

KENWOOD RDS

STEREO CASSETTE RECEIVER KRC-951R

RADIO DATA SYSTEM

98.1 AUTO
LD 3
F I ST RDS 3

HIGH POWER DOLBY B-C NR



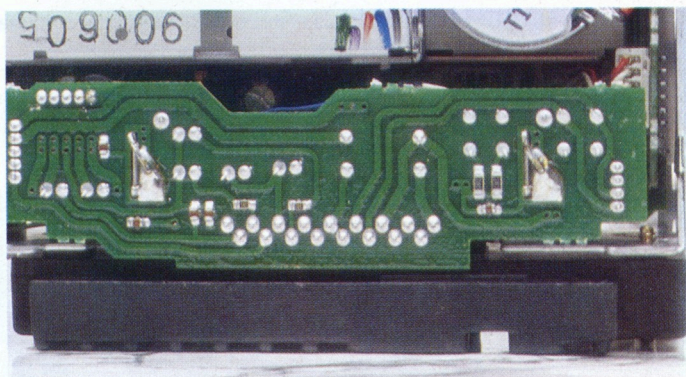
SINTOLETTORE
KENWOOD KRC-951R
L. 1.165.000



Senza compromessi...!

Affidabile e ben definito, il nuovo sintonizzatore RDS Kenwood KRC-951R rappresenta la soluzione ideale per l'ascolto in automobile. Un apparecchio caratterizzato da un elevato livello di ingegnerizzazione e da prestazioni da «alto di gamma»!

A sinistra un bel totale del nuovo sintonizzatore Kenwood KRC-951R e a destra un particolare dell'interno chassis. Notevole il livello di realizzazione delle circuitazioni.



SINTORIPRODUTTORE: KENWOOD KRC 951R - CO-STRUTTORE: KENWOOD CORPORATION; SHONIGI SHIBUIA BLDG. 17/5 TOKYO JAPAN - DISTRIBUTORE: KENWOOD LINEAR, VIA ARBE 50, 20125 MILANO, TEL. 02/6884741 -PREZZO: L. 1.165.000 IVA ESCLUSA

LE CARATTERISTICHE DICHIARATE

SEZIONE SINTONIZZATORE FM

Gamma di frequenza: 87,5 ÷ 108 MHz
Sensibilità: 1,1 microVolt/75 ohm
Sensibilità stereo: 1,6 microVolt/75 ohm
Risposta in frequenza: 30 ÷ 15.000 Hz (± 4,5 dB)
Rapporto S/N: 68 dB
Selettività: 70 dB
Separazione stereo: 35 dB ad 1 kHz

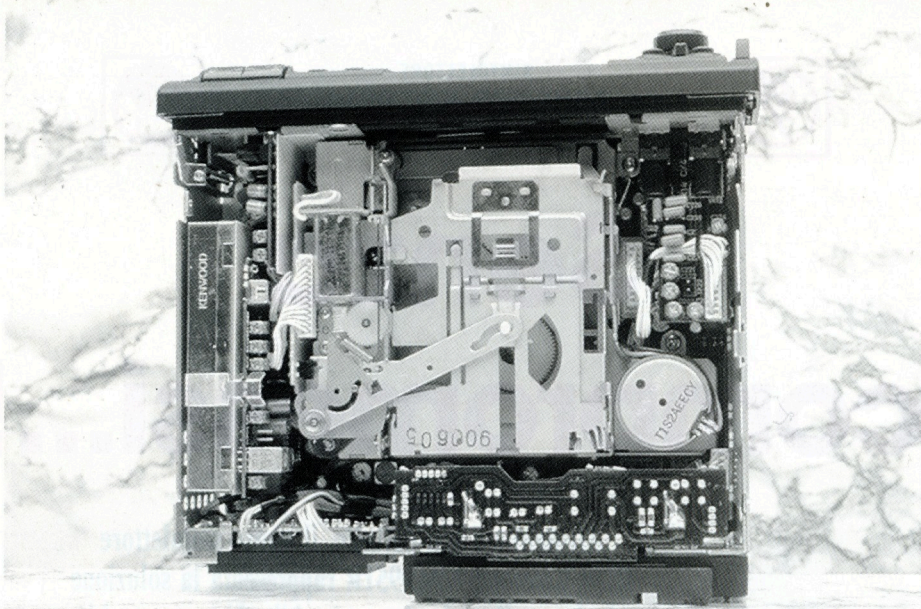
SEZIONE MANGIANASTRI

Wow & Flutter: 0,09% (WRMS)
Risposta in frequenza: 30 ÷ 18.000 Hz (120 µ);
30 ÷ 20.000 Hz (70 µ)
Separazione stereo: 40 dB
Rapporto S/N: Dolby 55 dB; Dolby-B 65 dB;
Dolby-C 72 dB

GENERALI

Potenza massima di uscita: 25 + 25 watt
Potenza nominale di uscita: 15 + 15 watt su 4 ohm
ad 1 kHz, THD 1%
Dimensioni (l × a × p): 188 × 58 × 177 mm
Peso: 2 kg





L'interno del KRC-951R è caratterizzato da un notevole livello di ingegnerizzazione.

LA SIGNORA IN NERO

RDS, RDS e ancora RDS. Questo nuovo sistema informativo via etere è ormai entrato prepotentemente nel mercato italiano riscuotendo un notevole successo, visti anche i numerosi apparecchi presenti sul mercato provvisti di suddetto decodificatore.

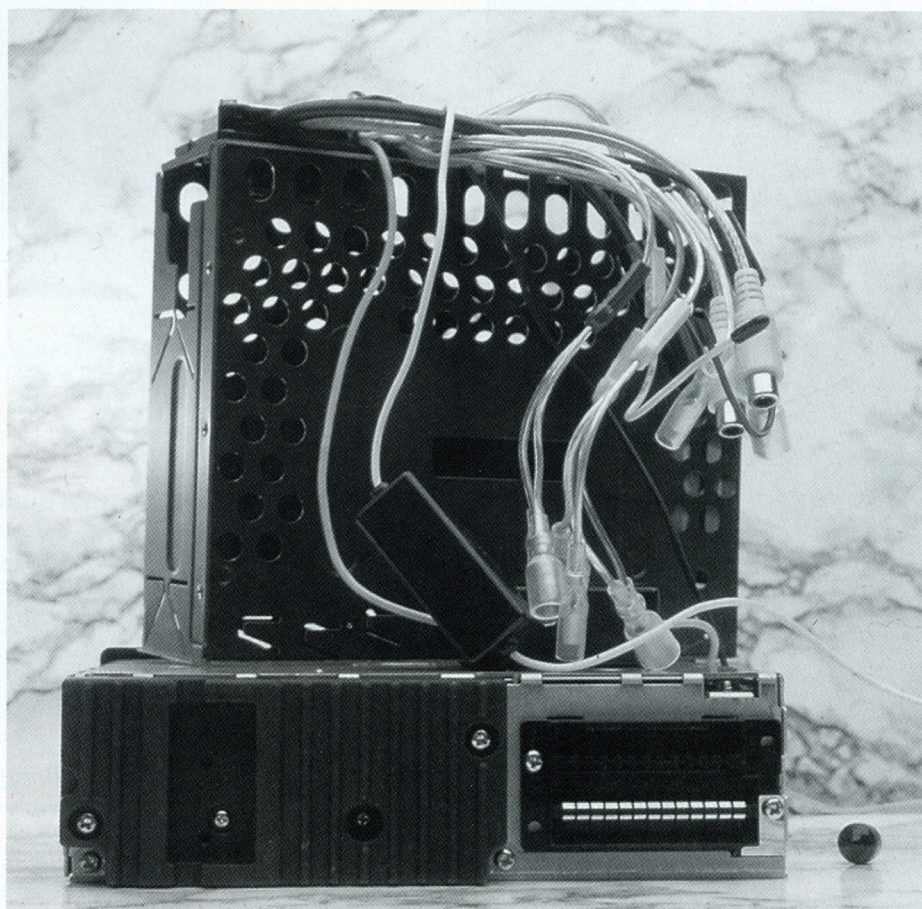
L'apparecchio che abbiamo provato per voi è il nuovo modello top della Kenwood, il KRC-951R.

Il primo impatto con l'estetica dell'apparecchio è stato positivo, infatti il frontale è di buon materiale plastico nero satinato semimat, mentre i tasti sono semilucidi. Si ottiene così un accostamento serio ed elegante.

Buona percentuale del frontale è occupata dall'ampio display alfanumerico a cristalli liquidi di tipo positivo retroilluminato, al quale è affidato il compito di interfaccia uomo-macchina. A dire il vero, questo compito il display lo assolve bene, con le sue scritte chiare e ben leggibili tramite le quali potrete leggere l'indicazione simultanea della frequenza e del nome della stazione su cui siete sintonizzati. Le manopole del controllo toni sono retrattili ed i tasti funzione sono grandi abbastanza da poter essere comodamente azionati. È superfluo ricordare la possibilità del doppio colore di illuminazione.

tura ridotta ai minimi termini ed interamente provvista di connettori multipolari. I circuiti stampati sono in vetronite a doppia faccia con fori metallizzati. La componentistica è di buon livello e fa grande uso di tecnologia SMD. I condensatori hanno un rassicurante marchio Elna, il potenziometro del volume risulta ben sigillato per una maggiore protezione dalla polvere. La sezione cassette è dotata di una meccanica servoassistita sufficientemente robusta, tutta in metallo tranne che per alcuni leveraggi dove si è preferito il teflon per una maggiore silenziosità ed auto-lubrificazione.

I motori sono due, il primo generale per il trascinamento del nastro ed un secondo più piccolo per il caricamento/espulsione della cassetta. Degno di nota anche lo sportellino parapolvere che rimane chiuso anche a cassetta inserita. La punta di diamante della meccanica è però la testina, fissa a quattro tracce, con profilo a doppia scanalatura per migliorare il contatto con il nastro ed, al tempo stesso, non sporcarsi troppo facilmen-



Ottima la dotazione di connettori. Porta contatti di eccellente fattura. Filtri antidisturbo con fusibili sui cavi alimentazione.

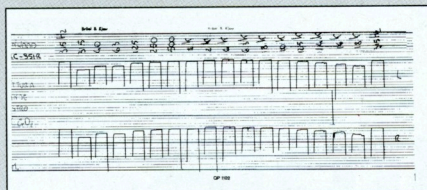
COSTRUZIONE E FUNZIONI

Aprendo l'apparecchio si nota subito un eccelsi livello di ingegnerizzazione, con la fila-

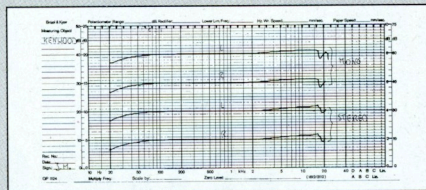
te. Tali caratteristiche assicurano una buona risposta in frequenza ed una maggiore insensibilità al Wow and Flutter.

Kenwood KRC-951 R: le misure

**Risposta in frequenza
sezione lettore
di cassette con
nastro DIN CrO2.
Risposta in frequenza
sezione sintonizzatore**



Sezione cassette



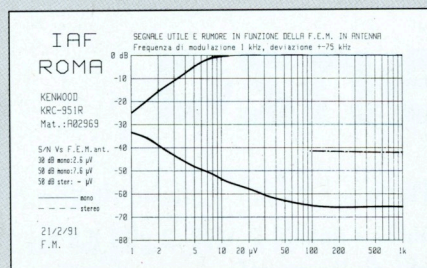
Sezione sintonizzatore

La risposta delle cassette è molto estesa ed equilibrata, con un moderato addolcimento degli estremi banda (-2 dB a 40 e 18 kHz), al pari di quella della sezione sintonizzatore, che però al contrario tende ad esaltare un poco le note più alte.

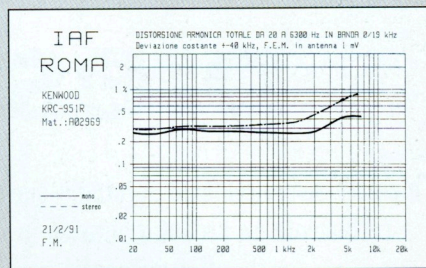
Sezione sintonizzatore

**Sensibilità
e rapporto S/N**

**Distorsione armonica
in banda 0/19 kHz
(deviazione costante
pari a ± 40 kHz)**



Sensibilità e livello di rumore



Distorsione armonica

Sensibilità non da record ma più che buona, anche se in stereo un residuo di tono pilota non permette all'S/N di scendere sotto i 42 dB. Valida nel complesso anche la distorsione, pur se rende a salire in gamma alta.

**Sezione
sintonizzatore**

Rapporto di cattura

F.E.M. in antenna

**100 µV
1000 µV**

Rapporto di cattura

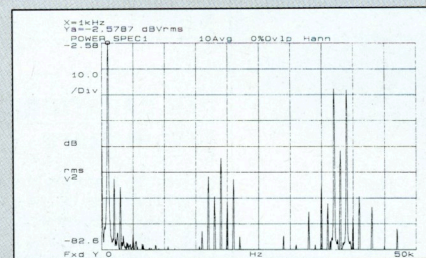
**2.5 dB
2.5 dB**

Rapporto di cattura molto buono per una autoradio, tra i migliori mai osservati.

Sezione sintonizzatore

Spurie in stereo

Spettro 0/50 kHz del segnale di uscita corrispondente ad una frequenza di modulazione 1 kHz, deviazione ± 75 kHz



Le spurie più rilevanti, che arrivano fino a -18 dB dal segnale utile, sono per fortuna quelle centrate intorno ai 38 kHz.

Sezione di uscita

Potenza di uscita
(1 kHz su 4 ohm, tutti i canali pilotati contemporaneamente)

Sin.
11.0 W

Des.
10.9 W

Potenza non straripante ma nella norma per una autoradio.

Sezione cassette

**Intermodulazione in
presenza di vibrazioni**
(accelerazione di picco
0.25 m/s²)

0.24% a 95 Hz/0.35% a 190 Hz

Ottimo comportamento, la sensibilità alle vibrazioni risulta inferiore alla media

Per ultimo, ma non per importanza, concentreremo l'attenzione su due particolari che potrebbero apparire secondari ma che, ai fini delle prestazioni, sono di rilievo:

1: sul circuito stampato posto sulla destra della meccanica figurano due piccoli trimmers, sui quali è possibile agire per la regolazione del livello di uscita della sezione tape. Tale regolazione risulta, a volte, necessaria per riequilibrare piccole differenze che si verificano con l'uso dell'apparecchio.

2. Autometal. La macchina selezione automaticamente il tipo di equalizzazione del nastro, ciò risulta di primaria importanza ai fini della fedeltà.

Dal lato funzioni, la sezione tape è fornitissima: Dolby B e C, blank skip, repeat, scan, music search ed altre, tutte azionabili con i

tasti polifunzionali presenti sul frontale. Al pari della sezione cassette, anche la sezione sintonizzatore ha mostrato delle buone caratteristiche di funzionalità, il front-end è stato schermato da una scatola metallica che lo contiene. Le funzioni previste sono quelle necessarie, ma si deve però notare che è venuta a mancare una comoda funzione presente sul modello appena inferiore, la KRC-851, cioè la chiamata diretta della frequenza desiderata in MHz, che si attuava componendo la cifra con i numeri presenti sul frontale.

Un particolare di utilizzo è l'automemory a sensibilità fissa. Se tale dispositivo viene utilizzato in una zona ove la ricezione non è ottimale, memorizzerà automaticamente solo poche stazioni, le più potenti, lasciando inutilizzati gli altri tasti memoria.

INSTALLAZIONE E CONCLUSIONI

La Kenwood KRC-951R è dotata di una plancia per l'estrabilità fornita di serie, di un connettore porta-contatti di ottima fattura con buona cavetteria, filtri antidisturbo con fusibili sui cavi alimentazione, etichette ben leggibili per risalire alla loro funzione. L'uscita pre è dotata di due femmine volanti RCA.

Per concludere, la Kenwood KRC-951R è una autoradio riuscitissima esteticamente bella e molto ben costruita.

La consigliamo a tutti coloro i quali hanno esigenze di ottime prestazioni, soprattutto per lunghi viaggi.

Massimo Gabellini